

→ **Almeno 21 morti** ad Alessandria d'Egitto durante la messa per la notte di San Silvestro

→ **Il Papa lancia l'allarme** contro il ripetersi di violenze anti-cristiane in varie parti del mondo

Attacco kamikaze in Egitto

Strage in una chiesa copta

Strage di copti in Egitto a Capodanno. Nella Giornata Mondiale per la Pace il Papa rilancia l'allarme «cristianofobia» e chiede un forte impegno internazionale a tutela della libertà religiosa. Solidali Napolitano e Bersani.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Una strage, l'ennesima, di cristiani si è consumata nella notte di Capodanno. Molto probabilmente un kamikaze si è fatto esplodere all'interno della sua vettura poco dopo mezzanotte, davanti alla «Chiesa dei Santi» nel quartiere di Sidi Bishr ad Alessandria d'Egitto. È stato un massacro per i fedeli «cop-to-ortodossi» che uscivano dall'edificio al termine della celebrazione di fine d'anno e sono stati investiti dall'esplosione: si sono contate 21 vittime e almeno 43 sono i feriti. Subito dopo vi è stata la violenta reazione della minoranza cristiana che ha attaccato una moschea e aggredito islamici del quartiere. Le forze di sicurezza egiziane hanno presidiato l'intero quartiere. Non vi è ancora stata una rivendicazione dell'attentato condannato da tutte le autorità civili e religiose del paese, compresi Al Azhar, la più alta autorità dell'Islam sunnita, e il mufti d'Egitto, lo sceicco Ali Gomaa. Netta condanna anche dal partito dei Fratelli musulmani: «Nessuna religione approva questo crimine, soprattutto l'Islam che chiede la protezione della vita, dell'onore e dei beni dei non musulmani».

Ma Al Qaeda, assumendosi la responsabilità dell'attentato alla cattedrale siro-cattolica di Baghdad lo scorso novembre, aveva preannunciato un imminente attacco alla Chiesa cristiana copta d'Egitto, perché ritenuta responsabile di aver sequestrato in monasteri due donne cristiane che avevano intenzione di convertirsi all'Islam. Un appello al «serrare le fila di fronte



Folla davanti alla chiesa di Alessandria d'Egitto dopo l'attentato

a quelli che mettono in pericolo l'unità nazionale del Paese» è stato lanciato anche dal presidente Mubarak che ha assicurato che i responsabili dell'attentato non resteranno impuniti».

Un massacro di cristiani che suona come conferma dell'allarme «cristianofobia» ribadito ieri da Papa Benedetto XVI durante la sua omelia in occasione della tradizionale Giornata Mondiale per la Pace 2011.

FAR WEST

Billy the Kid, il pistolero ucciso dallo sceriffo Pat Garrett nel 1881, resta un bandito. Il governatore del New Mexico, Bill Richardson, ha rifiutato di concedere il perdono di Stato postumo.

L'ALLARME DEL PAPA

«L'umanità non può mostrarsi rassegnata alla forza negativa dell'egoismo e della violenza - ha affermato -. Non deve fare l'abitudine a conflitti che provocano vittime e mettono a rischio il futuro dei popoli. Di fronte alle minacciose tensioni del momento, di fronte specialmente alle discriminazioni, ai soprusi e alle intolleranze religiose, che oggi colpiscono in modo particolare i cristiani - ha aggiunto -, ancora una volta rivolgo il pressante invito a non cedere allo sconforto e alla rassegnazione». Ma «non bastano le parole - ha aggiunto - occorre l'impegno concreto e costante dei responsabili delle Nazioni». Il Papa insiste nella sua richiesta: va tutelata la libertà religiosa e non solo per i cristiani. Lo considera essenziale per «assicurare speranza e pace all'umanità».

Il suo appello ha avuto risposte. Dal presidente della Repubblica,

Giorgio Napolitano che ha espresso solidarietà per le «forme di cruenta discriminazione» che da tempo hanno per oggetto la comunità cristiana, ad esponenti del centrodestra, sino al segretario del Pd, Pier Luigi Bersani. «È doveroso rispondere al forte richiamo di Benedetto XVI sull'estendersi dell'intolleranza religiosa. Questa intolleranza ha colpito e sta colpendo in particolare i cristiani dell'Iraq, della Nigeria, delle Filippine, dell'Indonesia, dell'Egitto. C'è il rischio che sulla libera espressione religiosa si scarichino sanguinosamente tensioni politiche ed etniche» ha affermato il segretario del Pd che ha assicurato tutto l'appoggio necessario ad una «urgente mobilitazione delle istituzioni internazionali, dei governi, delle diplomazie e delle pubbliche opinioni perché la libertà religiosa sia pienamente garantita»..❖

Foto di Ahmed Youssef/Ansa-Epa